

STATI GENERALI AFAM
VERONA, 23-24 FEBBRAIO 2007

Verona, 24/02/07

Verbale secondo incontro Comitato Nazionale Studenti AFAM. Sabato mattina.

Inizio seduta: ore 10.

Partecipano: i rappresentanti degli studenti delle Accademie di Belle Arti di: Sassari, Roma, Milano, Carrara, Firenze, Reggio Calabria, Foggia, Frosinone, L'Aquila.

Il rappresentante al CNAM delle Accademie di Belle Arti private

La rappresentante al CNAM dell'Accademia di Danza

La rappresentante dell'Accademia di arte drammatica

Odg: stesura dei punti dell'intervento di settore

Leuzzo: ripresa punti del discorso di Dalla Chiesa: Autonomia, democrazia e legalità.

Ripresa punti discorso De Filippi: il problema è che non sappiamo chi siamo. Invece il problema non è dire a loro chi siamo, ma chiedergli di esercitare i nostri diritti. Perché noi sappiamo chi siamo. Entro quest'anno vogliamo che sia applicato l'art. 2 della 508.

I sindacati hanno interessi nell'AFAM perché i docenti hanno contratti di pubblico impiego; e se le accademie passano a università i compensi dei docenti saranno determinati direttamente dal Ministero. Per questo in realtà i sindacati non sono molto d'accordo nel completamento del passaggio.

Adesso come adesso l'unico requisito per insegnare in accademia è avere 360 giorni di insegnamento. Basta avere un contratto a tempo determinato rinnovato per 3 semestri e hai tutti i diritti per entrare come ordinario in accademia.

Salvatore, Carrara: ci aspettiamo un tipo di contrattazione dei sindacati.

Il Comitato si trova unanime nella decisione di stendere un intervento comune per tutte le accademie (di Belle Arti- d'Arte Drammatica- di Danza), seguiti da brevi interventi specifici-tecnici per ogni istituto, mantenendo però una comune insistenza sulle richieste più improcrastinabili, come filo conduttore di tutti e sei gli interventi.

Punto uno: docenza.

Francesco, Firenze: offerta formativa. Problema laboratori: l'accademia non mi dà gli spazi e i tempi per poter lavorare. Questo problema non è risolvibile dal consiglio accademico della mia accademia, anche perché in parte è dovuto all'eccessivo frazionamento della didattica.

Rapporto ore di lezione- lavoro effettivo- crediti: Questo è un problema del consiglio accademico.

Roberta, Milano: Se si parla di alta formazione artistica bisogna che ci sia possibilità che sia realmente un'alta formazione artistica. È un problema di mentalità: l'intento del nostro direttore è quello di formare degli intellettuali, eppure io mi laureo in pittura. I corsi teorici non sono da eliminare a priori, ma devono comunque permettermi di lavorare e studiare principalmente per apprendere una manualità, senza la quale far pittura diventerebbe difficile se non impossibile.

Elisabetta, Milano: è un problema nato con la riforma perchè per passare a università bisognava aumentare l'offerta formativa. Il frazionamento dell'offerta formativa è dovuto alla riforma, ma c'è un altro problema che è quello degli spazi che devono essere cercati dal Ministero.

Quindi:

- spazi
- offerta formativa frazionata
- docenza non preparata

Francesco, Roma: questi problemi sono già in mano al CNAM. Perchè i regolamenti didattici ci sono già! Dalla Chiesa si è impegnato, appena il CNAM si è formato del tutto. Il regolamento didattico dell'accademia è stato modellato su quello dell'università, noi dobbiamo solo dire quello che secondo noi è da aggiungere. Ad esempio: il sistema di valutazione delle materie e il modo di reclutamento dei docenti.

Chiediamo queste cose ma preoccupandoci della qualità dell'insegnamento, perchè a noi interessa questo e di conseguenza il modo con cui reclutiamo i professori. Cioè sono diverse le nostre motivazioni.

Salvatore, Carrara: siamo contro l'unificazione delle fasce degli insegnanti, cioè del passaggio diretto dalla seconda fascia alla prima.

Francesco, Roma: 508 modificata nel 2002. art. 4: validità del diploma. Il titolo del quadriennio è valido ai fini dell'insegnamento (altrimenti tutta la gente che già insegna avrebbe dovuto iscriversi alla Cobaslid!), ma ovviamente se fai i corsi di abilitazione alla didattica hai più punti in graduatoria.

Per quanto riguarda i concorsi pubblici, non è chiarito quali lauree sono spendibili perchè c'è scritto "lauree" al plurale. Per cui bisogna avere la certezza che tutti i diplomi del quadriennio divengano di II livello, cioè lauree magistrali.

Il problema è: i titoli di adesso sono sperimentali, che ovviamente non vuol dire illegale.

Il Comitato decide di stendere tre interventi: il primo, riassuntivo e introduttivo; il secondo di tipo ideologico; il terzo di tipo tecnico.

Elisa, Accademia di Arte Drammatica: contenuti dell'intervento ideologico: aspettativa all'ingresso in una scuola del genere. Il confronto tra le aspettative e la realtà è il primo punto che stride. Da qui: chi siamo? Noi lo sappiamo, il problema è che dobbiamo trovarci nella facoltà di esercitare i nostri diritti. Chi siamo? Alta formazione. Per cui se il test d'ingresso è altamente selettivo come nel caso dell'accademia di Arte Drammatica, dopo che l'ho passato pretendo un tipo di formazione che sia allo stesso livello.

Francesco, Roma: primo punto: Validità dei diplomi- modifica dell'art. 4 della 508/2002

Un'altro è quello dei Contributi studenteschi. Il problema è che questi contributi ("volontari", "universitari" o chiamati semplicemente "tasse"), sono troppo alti. Brera è capolista in questo.

Il tetto del 20% non dev'essere mai superato.

Perchè accade che si paga così tanto per il titolo di studio? Perchè non si applica la normativa dell'università. Questo è un discorso che vale prima ancora che uno si iscriva e possa giudicare della qualità dell'insegnamento! Il punto è che tanta gente non si può neanche iscrivere.

Alessio, Carrara: revisione del decreto ministeriale del 30 gennaio 1998, per cui la tipologia di scuola superiore e la materia che puoi insegnare una volta diplomato è pregiudicata dal tipo di scuola superiore che tu stesso hai frequentato.

Leuzzo: La Congiunzione al posto di essere tra istituti di scuola superiore e l'accademia, dovrebbe diventare tra l'accademia e Cobaslid, che poi diventerà Siss. Cioè vogliamo che la Cobaslid sia post-laurea, quindi fuori dal 3+2.

Si passa quindi alla compilazione di un breve documento riassuntivo di tutte le problematiche e proposte emerse durante la discussione.

Chiusura Comitato: ore 13

La verbalizzante: Elisabetta Tagliabue